

LA DECISIONE DEL GIP DOPO L'ASSALTO NELL'ALLEVAMENTO DI BEAGLE A MONTICHIARI, NEL BRESCIANO

Green Hill, liberi gli animalisti del blitz

L'azienda: sono criminali. La Bardot li difende. Ma Garattini: guai a fermare la ricerca

La vivisezione è uno scandalo inaccettabile
Quei giovani hanno seguito il loro cuore e la ragione

Brigitte Bardot
Ex attrice
animalista



**La multinazionale:
la nostra attività
è necessaria per
la comunità medica**

ANTONELLA MARIOTTI
TORINO

Sono liberi, tutti e dodici gli animalisti che sabato hanno divelto le recinzioni di **Green Hill** (a Montichiari, nel Bresciano) e hanno rubato 25 cani, adulti e cuccioli, destinati alla sperimentazione. Ieri c'è stato l'interrogatorio di convalida per le otto donne e i quattro uomini che erano arrivati a Montichiari da Bologna, Ferrara, Roma, Firenze, Treviso. Per tutti i reati contestati sono furto in concorso, danneggiamento, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Tre donne, bloccate con altrettanti cani in braccio, devono rispondere anche di rapina impropria. Per loro il pm Ambrogio Cassiani ha chiesto gli arresti domiciliari, mentre per gli altri si è pronunciato a favore dell'obbligo di firma. In undici si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Solo una manifestante di Roma, di 51 anni, ha risposto al giudice, negando qualsiasi violenza e di aver fatto irruzione nell'allevamento. Il gip ha poi disposto per alcuni il divieto di avvicinarsi al territorio di Montichiari.

Ieri poi è stata la giornata delle reazioni pro e contro. Dalla Francia è arrivata una

I test sulle cavie sono imprescindibili per trovare nuovi farmaci per gli umani, come nella lotta all'Aids

Silvio Garattini
Farmacologo
e ricercatore



lettera di Brigitte Bardot. L'ex diva, che ormai si dedica solo alle battaglie animaliste, ha scritto al ministro Paola Severino: «Non è più possibile - ha sottolineato la Bardot, presidente dell'omonima Fondazione - accettare lo scandalo della vivisezione. Non abbiamo il diritto di chiudere gli occhi di fronte all'inferno che attende milioni di animali sacrificati innanzi a una scienza senza coscienza. I ragazzi arrestati sono dei resistenti che non hanno premeditato l'azione ma seguito il cuore e la ragione. Dovete liberarli».

Si è fatta sentire anche l'azienda, con un comunicato: «Questo movimento è diventato violento e criminale. Le azioni violente e sconsiderate condotte a **Green Hill** sabato hanno arrecato danni e hanno messo la vita delle forze dell'ordine e degli animali a rischio. Conduciamo - si legge - un'attività legale, necessaria per la comunità medica e scientifica, per il suo fondamentale ruolo nel migliorare la salute delle persone e degli animali. Le principali cure ai pazienti che soffrono di malattie anche gravi sono state messe a punto grazie alla sperimentazione sugli animali, pensiamo ad esempio ai chemioterapici».

Una posizione sostenuta da sempre da Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri». «La sperimentazione animale è imprescindibile per trovare nuovi farmaci per gli umani - spiega -: non possiamo testare sostan-

Condivido alcune motivazioni dei manifestanti ma non si può derogare alla legge

Adelfio E. Cardinale
Sottosegretario
alla Salute



ze chimiche sugli uomini senza provarle prima su altri organismi viventi». All'istituto Negri sono usati solo ratti e cavie; i cani per quali sperimentazioni vengono impiegati? «Alcuni tipi di farmaci devono essere testati su animali diversi dai ratti e comunque noi seguiamo le leggi. L'esempio dell'Aids insegna. Il virus oltre all'uomo si sviluppa solo nelle scimmie, ora dopo la sperimentazione i nuovi farmaci salvano delle vite».

A sostegno di **Green Hill** anche FederFauna (Confederazione Sindacale di associazioni di allevatori e commercianti di animali): «Contro gli assaltatori **Green Hill** ci siamo costituiti parte civile, essendo stati nostri iscritti tra le prime vittime. La violenza degli ultras animalisti ha colpito prima gli allevatori di animali da pelliccia, poi gli allevatori di conigli, ora quelli di cavie».

Anche il sottosegretario alla Salute, Adelfio Elio Cardinale si è schierato: «Posso condividere alcune motivazioni dei manifestanti, ma non può esserci alcuna deroga al rispetto delle leggi. Da parte del governo comunque non c'è alcun ostacolo alla chiusura dell'allevamento».



Beagle liberati giustizia è fatta

■ «Sabato milioni di persone in tutto il mondo hanno assistito alla liberazione dei cani Beagle della **Green Hill** di Brescia. Milioni di persone sono stati il mandante di ciò che è accaduto ieri. Per milioni di persone ieri è stata fatta giustizia. Quei ragazzi sono eroi!».

ADRIANA PONGOLINO

